

## LA POLEMICA

**Tasse, sindacati  
contro il Comune**// pag. 7 **MASCIA**

## LO SCONTRO SULLE TASSE

**Bilancio, i sindacati bocchiano il Comune  
«Confermato l'Irpef e restano i precari»****RIMINI****SIMONE MASCIA**

L'Irpef che rimane, la mancanza di fondi per le agevolazioni sulla tassa dei rifiuti e i precari che non vengono stabilizzati. Sono tre i punti principali che fanno sollevare la protesta delle tre sigle sindacali, Cgil, Cisl e Uil che puntano contro le scelte dell'amministrazione comunale nell'ultimo bilancio di previsione 2020, passato in Consiglio comunale lo scorso giovedì. Ovvero appena tre giorni dopo avere discusso con le organizzazioni, convocate il lunedì precedente dall'assessore al Bilancio Gianluca Brasini, che aveva presentato un piano senza aumento di tasse rispetto all'anno precedente e con un pacchetto per le famiglie da circa sette milioni di euro. Il confronto però non ha dato i frutti sperati, come spesso accaduto in questi anni. E il risultato «ha confermato le relazioni complicate che intercorrono con questa amministrazione che a nostro parere in più di un'occasione ha dimostrato di non

tenere nella giusta considerazione il ruolo di rappresentanza sociale che ci spetta». Lo spiegano le tre segretarie Isabella Pavolucci, Paola Taddei, e Giuseppina Morolli, che lo scorso anno non avevano ottenuto un esito migliore dal faccia a faccia e avevano lamentato il medesimo trattamento da parte dei rappresentanti dell'amministrazione, che non hanno voluto replicare.

**Educatrici senza posto fisso**

A questo giro, scrivono Cgil, Cisl e Uil, nel mirino finisce l'Imposta sul reddito delle persone: «Nel 2018 l'amministrazione comunale sostenne che il prelievo fiscale sarebbe stato necessario per far fronte ai mancati introiti del Bando periferie con l'impegno a ridiscuterne l'anno successivo all'arrivo dei contributi nazionali. Ma, ora che gli 80 milioni sono arrivati, l'addizionale Irpef comunale, che a nostro parere andrebbe eliminata, resta confermata». Altro capitolo contestato, la Tari: «Per poter operare le riduzioni è ne-

cessario un fondo, contenuto nel bilancio comunale, sufficientemente capiente per far fronte alle gravi necessità dei cittadini più bisognosi». Altro argomento «su cui l'amministrazione comunale ha dimostrato una totale chiusura» è quello della «stabilizzazione del personale precario», dicono i sindacati che incarcano: «Risulta totalmente incomprensibile l'accanimento con cui, quasi a volerne fare una questione di principio, si vogliono lasciare senza lavoro educatrici precarie che pure hanno già sostenuto dei concorsi e che hanno lavorato per il Comune da almeno un decennio».

**LE INDICAZIONI DELLO  
SCORSO ANNO**

«Avevano messo l'Imposta sul reddito delle persone spiegando che serviva per sopperire ai soldi del Bando periferie: ora quel denaro è arrivato»

Cgil, Cisl e Uil schierate contro le scelte dell'amministrazione: «Anche sulla Tari poche risorse per le agevolazioni»



Peso: 1-1%, 7-47%



Palazzo Garampi, sede de Comune



Peso:1-1%,7-47%